

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181581

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide commemorativa

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Lapide dedicata alla posa delle prima pietra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Bascapè

PVL - Altra località Trognano (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia oratorio

LDCN - Denominazione Oratorio di S. Giuseppe

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Villa Prata

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche	nella navata
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1726
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	38
MISL - Larghezza	64
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	lapide commemorativa
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	sulla pietra
ISRI - Trascrizione	SACRAE HUIUS AEDIS/ VOTO ET AERE D. JOSEPH PRATAE/ S. JOSEPH DICATAE ORNATAE/ NOB. HIPPOLYTUS A. BASILICA PETRI ARCHIPR./ PRIMUM LAPIDEM ID.OCT. MDCCXXIII/ AEDEM IPSAM CAL.DEC MDCCXXVI/ DON FRANCISCO PERTUSATI EPISC. TICINEN DELEGANTE/ PIA POPULI CELEBRITATE/ SOLENNI BENEDICTIONE SACRAVIT
NSC - Notizie storico-critiche	La lapide ricorda la benedizione dell'edificio da parte dell'arciprete Ippolito Bascapè nel 1726.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Prata Giuseppe
ACQD - Data acquisizione	1730
ACQL - Luogo acquisizione	PV/ Pavia/ Bascapè/ Trognano

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 076178/SB

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 815
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 872
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CMPN - Nome

Rebora S.

FUR - Funzionario responsabile

Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2002

RVMN - Nome

Faraoni M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cresseri M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'origine dell'edificio è strettamente collegata alle vicende del conte Giuseppe Prata, sacerdote e vice tesoriere del Luogo Pio Divinità di Milano, proprietario del podere e della "casa da nobile" situati in Trognano. E' noto che precedentemente, tra il 1398 e il 1460, nel paese esisteva una cappella dedicata a San Siro di cui di seguito non si ebbe più notizia; tra il 1660 e il 1732 le fonti parlano invece di un oratorio dedicato ai Santissimi Apostoli Simone e Giuda. Nel 1723 il Prata iniziava la costruzione dell'oratorio dedicato a San Giuseppe, ultimato verosimilmente nel 1726, quando l'arciprete Ippolito Bascapé benediva solennemente l'edificio. E' ipotizzabile che il Prata pensasse a completarlo con le immagini e gli arredi sacri necessari all'amministrazione del culto: in particolare potrebbero risalire a questo momento alcuni pezzi ancora oggi conservati in luogo, come i tre dipinti a olio, le due sculture lignee delle nicchie, lo stesso altare e le numerose reliquie. Alla stessa circostanza può essere datata la collocazione in una nicchia, situata sopra la porta che immette nel giardino della casa del cappellano, del presepio ligneo del XV secolo oggi in deposito presso i Musei Civici di Pavia, la cui provenienza rimane ancora incerta. Giuseppe Prata, con testamento del 30 luglio 1730 (notaio Giuseppe Campagnani), istituiva proprio erede universale il Luogo Pio Divinità di Milano, il quale entrava in possesso della proprietà di Trognano, subentrando anche nell'adempimento degli obblighi inerenti alla manutenzione dell'oratorio e degli oneri di culto. Negli anni successivi venivano intraprese opere di restauro e di rinnovo degli arredi sacri: nel 1836 furono acquistate dodici panche nuove di noce, nel 1845 la ditta Giorgioli e Torretta di Milano costruiva un nuovo ciborio in marmo per l'altare maggiore. Contemporaneamente si sostituì la statua di San Giuseppe posta sopra l'altare con un dipinto a olio su tela raffigurante lo stesso Santo con il Bambino circondato dagli angeli, acquistato presso Angelo Ravizza, mercante di arredi sacri e argentiere. Nel 1882 il vescovo di Pavia, dopo aver esaminato le reliquie di Sant'Agnese poste sotto la mensa dell'altare, le rinvenne prive di caratteri di autenticità; nel 1885 e nel 1889 furono respinte le richieste di acquisto del presepio ligneo che erano pervenute all'amministrazione, forse sollecitate dalla pubblicazione dello studio del Santambrogio che divulgava agli

studiosi l'esistenza dell'opera. Nel 1910 vennero effettuati lavori di muratura aprendo due finestre sulla facciata per contrastare la forte umidità interna, rinnovando la decorazione delle pareti, dipingendo lesene ed archi a finto marmo e finte specchiature a bugnato con fascia di riquadro. Oggi l'oratorio si trova complessivamente in buone condizioni di conservazione e presenta gran parte degli arredi sacri di cui era stato dotato in origine.